

UN PITTORE DEL NOSTRO TEMPO:

## Carmelo Argante

Da anni seguiamo la costante ascesa del Pittore CARMELO ARGANTE, balzato per innata potenza espressiva e padronanza dei mezzi tecnici, dalla squalida palude dell'animato senza volto, sulla radiosa ribalta del successo.

Dopo i numerosi primi premi conseguiti in concorsi a livello internazionale a Roma, Milano e Napoli, e dopo aver ricevuto premi prestigiosi come il « Riviera dei Fiori », il « San Marco d'Oro », l'« Oscar di Montecarlo » ed il « Limone Piemonte », Carmelo Argante ha, infine, veramente assaporato il piacere di essere giunto sulla cresta dell'onda il 28 dicembre 1977. Fu in quel giorno, infatti, che, nell'eterno Campidoglio, offrì un suo dipinto al vincitore del concorso internazionale letterario « G. UNGARETTI ».

A tanto egli era stato chiamato dalla stima e dalla fiducia che per lui nutre la Presidenza generale dell'Accademia Internazionale di San Marco, che annualmente organizza il predetto concorso.

Prima di noi, su giornali e riviste d'arte specializzate, critici avveduti hanno già parlato del sottile fascino delle tele di Argante, di Argante pittore di classe ed impegnato, che fonde pittura e psicologia, di Argante occultista, di Argante che ha superato la corrente « naïf », di Argante che fonde conscio e inconscio per capire il mistero della natura.

Noi aggiungiamo che egli è artista del nostro tempo, coscenzioso e preparato, che non ha nulla del disimpegno culturale e dell'approssimazione tecnica delle pleiadi di pittori della domenica. Non dipinge per *hobby*, ma per esprimersi, per comunicare il suo messaggio di bellezza, di pace e fratellanza a tutti gli uomini.

Nei suoi paesaggi, serrati nella loro essenzialità, è possibile ambientare la favola che gli uomini della civiltà dei consumi e del disastro ecologico non sanno recepire, perchè parlano il linguaggio delle cose semplici e genuine.

Il Pittore Carmelo Argante è pieno di fervore e le sue opere danno la misura di un pennello sicuro ed ispirato. A lui va riconosciuto non solo il merito di aver raggiunta un'elevata potenza plastica di espressione, una coerenza stilistica ed un chiaro linguaggio, ma di essere riuscito a trovare — nella realtà quotidiana — qualcosa che supera il vero per riportarlo in un clima di idealità.

E questo egli compie nella sua fatica che non conosce soste, nella sua sublime, appassionata e tormentosa opera creatrice con alto senso di poesia ed attingendo alla pura ed incontaminata fonte del suo sentimento.

NELLO PUNZO